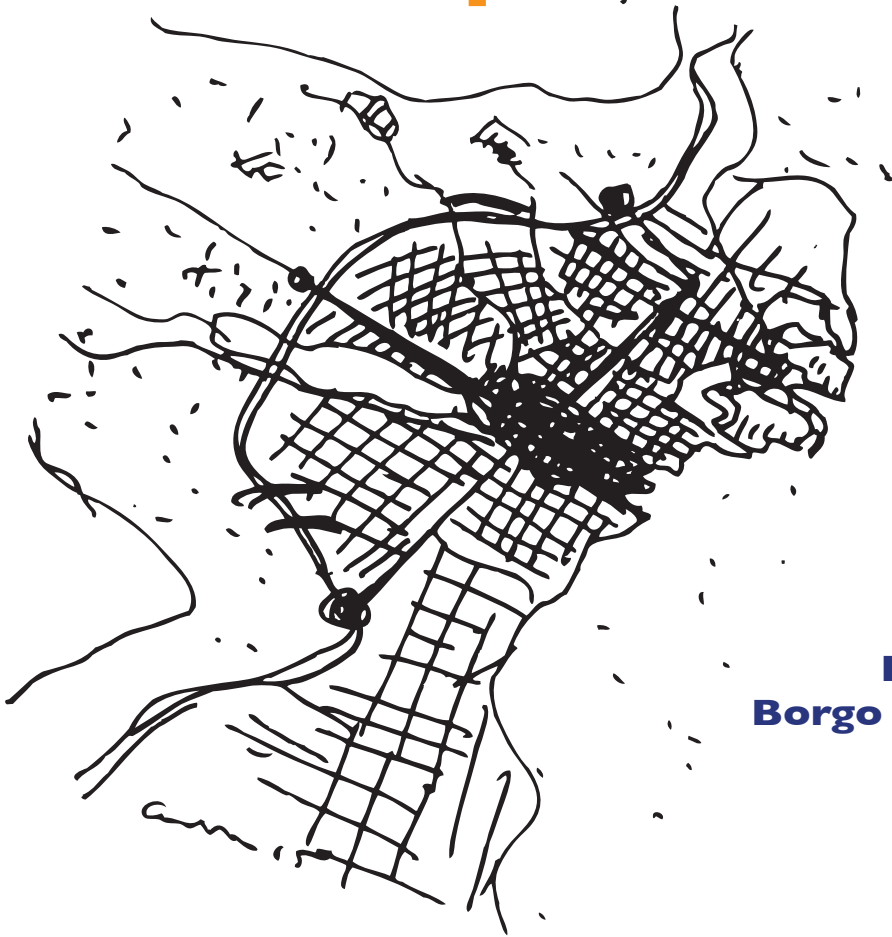


Andrea Sciascia

Periferie e Città Contemporanea



**Progetti per i quartieri
Borgo Ulivia e Zen a Palermo**

A Pasquale Culotta

Ma per quelli come noi, il destino è affrontare il mondo da orfani, e inseguire per anni i fantasmi di genitori scomparsi. E non possiamo fare altro che sforzarci di concludere la missione, quanto meglio è possibile, perché fino a quando non l'avremo fatto, non ci verrà concessa mai pace.

Kazuo Ishiguro, *Quando eravamo orfani*

Andrea Sciascia
PERIFERIE E CITTÀ CONTEMPORANEA
Progetti per i quartieri Borgo Ulivia e ZEN a Palermo

La città che manca

Collana diretta da Marcello Panzarella e Andrea Sciascia

Comitato scientifico: Roberta Amirante, Pierre-Alain Croset, Ferdinando Fava, Riccardo Florio, Luca Ortelli

Ciascun componente del Comitato scientifico ha il compito di affiancare la Direzione nella valutazione delle proposte di pubblicazione che essa avanza, e di essere a sua volta soggetto proponente di pubblicazioni nei confronti degli altri componenti del Comitato stesso e della Direzione della Collana. La qualità e originalità intrinseca della pubblicazione e la sua coerenza col profilo della Collana sono la base principale della valutazione. La Direzione della Collana si fa tramite della circolazione della discussione all'interno del Comitato scientifico e costituisce il soggetto che ne riassume i termini ai fini della assunzione del giudizio. La presente definizione operativa è riportata su ciascun volume della Collana.

La presente pubblicazione è realizzata con i fondi assegnati all'unità della Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo per la Ricerca Biennale Nazionale PRIN 2007 "Riqualificazione e aggiornamento del patrimonio di edilizia pubblica. Linee guida per gli interventi nei quartieri innovativi IACP nell'Italia centro-meridionale" finanziato dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca.

Coordinatore nazionale del programma di ricerca: Prof. Benedetto Todaro, "Sapienza" Università di Roma

Responsabili scientifici delle unità di ricerca: Prof. Giovanni Ascarelli (Università dell'Aquila), Prof. Carlo Alessandro Manzo (Seconda Università di Napoli), Prof. Luigi Ramazzotti (Università di Roma Tor Vergata), Prof. Andrea Sciascia (Università degli Studi di Palermo).

Gruppo di ricerca: Andrea Sciascia, Marco Beccali, Dario Costi, Ferdinando Fava, Antonella Mami, Emanuele Palazzotto, Filippo Schilleci, Antonio Biancucci, Valerio Cannizzo, Emanuela Davi, Gioacchino De Simone, Vincenza Garofalo, Ilenia Grassettonio, Luciana Macaluso, Daniele Roccaro

Cura redazionale: Federica Culotta

Traduzione: Federica Culotta (pp. 295, 299-300, 319-324, 330, 343-345, 361-363, 368, 381-383, 394, 403-404, 419, 423, 438, 443-444, 446, 454, 463-464, 470, 478, 483-484, 505-506, 518, 527-529, 593-600)

Progetto grafico della copertina: Anna Cottone

Impaginazione del volume: Vincenza Garofalo con la collaborazione di Luciana Macaluso e Daniele Roccaro



Università degli Studi di Palermo
Facoltà di Architettura



Università degli Studi di Palermo
Dipartimento di Architettura

con il patrocinio di



Regione Siciliana - Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana -
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana



Comune di Palermo



Istituto Autonomo per le Case Popolari
per la provincia di Palermo

© 2012 Caracol, Palermo.

Vietata la riproduzione o la duplicazione con qualsiasi mezzo

Caracol s.n.c. - Via V. Villareale, 35 - 90141 Palermo

e-mail: info@edizionicaracol.it

ISBN: 978-88-89440-67-4

Andrea Sciascia

PERIFERIE E CITTÀ CONTEMPORANEA
Progetti per i quartieri Borgo Ulivia e ZEN a Palermo



Edizioni Caracol

Ringraziamenti



Roberto Lagalla (Rettore dell'Università degli Studi di Palermo), Angelo Milone (Preside della Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo), Marcello Panzarella (Presidente del Corso di Laurea di Architettura LM4 - sede di Palermo), Marcella Aprile (Direttore del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo), Iolanda Carollo (Segretario Amministrativo del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo)

Un ringraziamento particolare al professore Benedetto Todaro, coordinatore del PRIN, per il supporto offerto all'unità di ricerca di Palermo.



Diego Cammarata (Sindaco del Comune di Palermo), Mario Milone (Assessore all'Urbanistica del Comune di Palermo), Giampiero Cannella (Assessore alle Attività culturali del Comune di Palermo), Dimitrios Katsireas (Architetto dell'Assessorato all'Urbanistica del Comune di Palermo), Pietro Gottuso (Presidente della Circoscrizione quartiere San Filippo Neri), Salvatore Adelfio (Presidente della Circoscrizione quartiere Borgo Ulivia - Falsomiele)



Marcello Gualdani (Commissario Straordinario dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Palermo), Salvatore Giangrande (Direttore Generale dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Palermo), Monica D'Agostino (Responsabile dell'Ufficio Progetti Esecutivi dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Palermo)

INDICE

PREFAZIONE

Benedetto Todaro, *Note sulla Ricerca Nazionale e sul contributo dell'Unità palermitana* 13

INTRODUZIONE

Andrea Sciascia, *Una certa tradizione e il veicolo del Maestro. Scrivere, progettare e riscrivere* 21

CONTRIBUTI

Andrea Sciascia, *Frammenti di città e periferie: i quartieri Borgo Ulivia e ZEN di Palermo* 31

Franco Purini, *Il mio contributo allo ZEN 2* 45

Filippo Schilleci, *Periferie e città: progetto di connessione e ricerca di identità* 57

Giulia Bonafede, *Forme limite a margine del periurbano. Lo ZEN come nuova agorà creativa* 69

Ferdinando Fava, *Insulae e corpi, testi e contesti: la poetica dell'abitare* 79

Grazia Napoli, *La forma monetaria della città. I quartieri limitrofi allo ZEN di Palermo* 89

Marco Picone, *Musica dissonante per lo ZEN* 95

Cesare Ajroldi, *Le borgate di Palermo* 103

Giuliana Tripodo, *Periferia e borgate: quale destino?* 107

Rosalia Partinico, *Anatomia di un paesaggio. I qanàt e l'architettura della città. I qanàt e villa Raffo come un'unica architettura* 111

Antonio Biancucci, *Il Nucleo Sperimentale nel Borgo Ulivia a Palermo di Giuseppe Samonà, Antonio Bonafede, Roberto Calandra, Edoardo Caracciolo* 119

Roberto Calandra, *Il Nucleo Sperimentale nel Borgo Ulivia. Conversazione a cura di Andrea Sciascia* 125

Renata Prescia, *Può il restauro essere d'aiuto alle periferie?* 129

Natalia Santoro, Francesco Scaffidi Abbate, *Un esempio di restauro del Moderno: il Nucleo Sperimentale di Borgo Ulivia* 133

Marcello Panzarella, *Sulle tracce della città immaginata. La circonvallazione di Palermo, tra utopia e disincanto. Conversazione a cura di Ivana Elmo* 143

Vincenzo Melluso, *Un viale urbano di 120 km. Conversazione a cura di Giuseppina Farina* 157

Giuseppe Guerrera, *Il terzo asse di fondazione. Conversazione a cura di Ilenia Grassedonio* 165

Antonella Mamì, *I possibili contributi della tecnologia dell'architettura alla riqualificazione del costruito: occasioni nel progetto* 171

Marco Beccali, Alessandra Galatioto, *Qualità ambientale ed energetica nella riqualificazione edilizia. ZEN 2 e Borgo Ulivia: una proposta metodologica* 179

Tiziana Basicò, *Demolire o recuperare i quartieri degradati?* 189

Dario Costi, *Tipologia e topologia nel progetto urbano della casa* 201









Emanuele Palazzotto, *Il restauro del Moderno in due quartieri residenziali INA-Casa in Sicilia* 219

Quadri cronologici e dati demografici. Quartieri Borgo Ulivia e ZEN 233

Elenco dei materiali d'archivio. Quartieri Borgo Ulivia e ZEN 239

Vincenza Garofalo, *Rilievi e ridisegni. Quartiere Borgo Ulivia* 261

Giovanni Lopes, *Rilievi e ridisegni. Quartiere ZEN* 281

PROGETTI	293				
BORGO ULIVIA (A. Sciascia, E. Davi)	295				
BU.01 <i>Tra il Monte Grifone e il fiume Oreto. Un corridoio ecologico nei quartieri Bonagia e Borgo Ulivia - Falsomiele</i> (A. Sciascia, G. De Simone)	299	BU.02 <i>Centro della Municipalità tra i quartieri Borgo Ulivia - Falsomiele e Bonagia</i> (A. Sciascia, E. Davi)	319		
	Dessi (Cagliari) S. Dessi, P.F. Cherchi; R. Loi, A. Spanu (collaboratori); M. Caredda (rendering)	302		Coddou (Barcellona) F. Coddou, A. Brito Ferraz, M. Cabanyes Gay, G. Claro, A. Kaiser Mori, R. Russo Spena, C. Volberg	326
	Fiamingo (Reggio Calabria) G. Fiamingo, M. Cimato; V. La Spina, R. Rometta (collaboratori)	306		Davi (Palermo) E. Davi, I. Calabria, B. Fontana, M.F. Granata	330
	Giampino (Palermo) A. Giampino, L. Canale, F. Lotta, A. Priolo, M.L. Scaduto	310		Gasparini (Reggio Emilia) C. Gasparini, F. La Trofa, V. Longhi, A. Lorini	334
	Leone (Palermo) D. Leone, G. Lo Bocchiaro, A.D. Panzarella	314		Piscopo (Napoli) C. Piscopo, L. Amenta, P. De Martino, M. Di Iorio, E. Esposito, O.F. Fatigato, M. Firera Alessandri, G. Parità	338

BU.03 *Il tracciato della via Ponte Rotto, la circonvallazione e la valle del fiume Oreto. Il sistema degli orti e le trame pedonali preesistenti* (A. Sciascia, E. Davi) 343



Gresleri (Bologna)
J. Gresleri, L. Medici 348



Mangi (Parma)
E. Mangi, A. Barabino, G. Bersanelli,
S. Ferrari, B. Peri, N. Seriati, F. Turchi 352



Sanna (Cagliari)
A. Sanna, G. Monni, F. Pau,
A. Piu, A. Sitzia, C. Vargiu 356

BU.04 *Il margine del quartiere Borgo Ulivia - Falsomiele sul fiume Oreto. Via Villagrazia* (A. Sciascia, E. Davi) 361



Bullaro (Palermo)
L. Bullaro, S.J.A. Liotta, A. Scaglione,
S. Tulumello (progettisti); P. Agudelo,
G. Camerata Scovazzo, L. Lo Coco,
O. Morgante, P. Vallejo, G. Zizzo (consulenti) 364



Culotta (Cefalù)
T. Culotta, A. Minutella, P. Norata 368



Grassedonio (Palermo)
I. Grassedonio, C. Divina, A.L. Giacobelli,
P. Greco 372



Mormino (Palermo)
L. Mormino, A. Bua, R. Carlino, I. Lodato,
G. Tornatore, R. Verga 376

BU.05 *Il progetto delle aree interstiziali.*
Il mercato del quartiere Borgo Ulivia - Falsomiele
 (A. Sciascia, G. De Simone) 381



Falzetti (Roma)
 A. Falzetti, L. Cardellicchio, F. Cerrini,
 O.C. Espinosa Cortés, C. Fani, P. Stracchi 386



Gatti (Roma)
 R. Gatti, F. Barone, G. Benedetti,
 A. Di Raimo, A.M. Loiacono, G. Rengo 390



Santacroce (Napoli)
 A. Santacroce, F. Colella;
 C. Diana, G. Diana (collaboratori) 394



Santangelo (Caserta)
 B. Santangelo, R. Annunziata, M. Cascone,
 I. Migliaccio, R.R. Rusciano 398

BU.06 *Pedonalità e carrabilità.*
Alcuni spazi pubblici del quartiere Borgo Ulivia - Falsomiele
 (A. Sciascia, G. De Simone) 403



De Luca (Palermo)
 C. De Luca, R. Militello, R. Minore,
 R. Randazzo 406



Fazzi (Enna)
 S. Fazzi, G. Farina, G. Patelmo,
 R. Girasole 410



Madonia (Palermo)
 M.E. Madonia, I. Daidone, S.E. Di Miceli,
 F. Leto, S. Minaldi, B. Salemi, F. Sedia 414

ZEN (A. Sciascia, L. Macaluso) 419

Z.01 Fra Cardillo e ZEN. Incrocio fra via Fabio Besta e via Lanza di Scalea (A. Sciascia, L. Macaluso) 423



Failla, Saitta (Palermo)
L. Failla, I. Saitta, L. Alesi, V. Arini, L. Iraci,
A. Orlando, M. Trovato 426



Foti (Siracusa)
F. Foti, F. Cacciatore, C. Rizzica,
E. Siciliano (progettisti);
R. Buccheri, C. Greco (collaboratori) 430



Medori (Ascoli Piceno)
S. Medori, E. Corsaro, S. Di Giuseppe,
G. Foti, A. Moretti, S. Novelli;
R. Mennella (consulente) 434



Strappa, Reale (Roma)
G. Strappa, F. De Matteis, A. Giancotti, L. Reale
(progettisti); F. Cianfarani, S. Di Benedetto,
N. Dileo, M. Filosa, G. Papaevangeliu,
M. Pattarini, L. Porqueddu, E. Prete 438

Z.02 Il centro del quartiere ZEN. La piazza Gino Zappa
(A. Sciascia, L. Macaluso) 443



Baltogiannis, Platsas (Atene)
I. Baltogiannis, N. Platsas 446



Elmo (Palermo)
I. Elmo, A. Pettineo; M. Staccioli (artista) 450



Strappa, Giancotti (Roma)
G. Strappa, F. De Matteis, A. Giancotti, L. Reale
(progettisti); F. Cianfarani, S. Di Benedetto,
N. Dileo, M. Filosa, G. Papaevangeliu,
M. Pattarini, L. Porqueddu, E. Prete 454



Turchiarulo (Bari)
M. Turchiarulo, D. De Mattia, M.S. Orsini 458

Z.03. *Dal centro di Palermo al quartiere ZEN. L'ingresso a sud e il sistema delle scuole* (A. Sciascia, L. Macaluso) 463



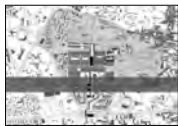
Ambrosini (Torino)
G. Ambrosini, M. Giusiano, I. Leone, E. Morello;
F. Bagliani (consulente paesaggista);
M. Bonino (consulente) 466



Montenegro (Porto)
M. Montenegro, L. Barreira, F. Estrela,
M.F. Lopes, S. Neves, F. Oliveira,
D. Pereira da Silva, S. Ramos, F. Vieira 470



Procaccini (Napoli)
V. Procaccini, A. Gesuele, V. Verza 474



Strappa, De Matteis (Roma)
G. Strappa, F. De Matteis, A. Giancotti, L. Reale
(progettisti); F. Cianfarani, S. Di Benedetto,
N. Dileo, M. Filosa, G. Papaevangelii,
M. Pattarini, L. Porqueddu, E. Prete 478

Z.04. *Insulae, vincoli e preesistenze. L'insula 0E e il cortile Gnazziddi* (A. Sciascia, L. Macaluso) 483



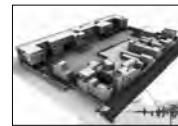
Barosio (Torino)
M. Barosio, S. Batra, I. Belkina, O. Parisi 488



Macaluso (Palermo)
L. Macaluso, T. Garigliano, G. Lopes 492



Mugnai (Firenze)
F. Mugnai, S. Catarsi, C. Passarini 496



Scala (Napoli)
P. Scala, G. Cacciapuoti, F. Ferrara,
M.L. Nobile, A. Sirica 500

Z.05. Insulae, vincoli e preesistenze.
Il completamento dell'insula 3A (A. Sciascia, L. Macaluso) 505



Agnoletto, Trentin (Cesena)
 M. Agnoletto, A. Trentin, D. Arrigoni,
 F. Licitra, P. Solomita 510



Ferrari, Menegatti, Monestiroli (Milano-Roma)
 M. Ferrari, F. Menegatti, T. Monestiroli,
 M. Alesi, D. Nencini, C. Tinazzi (progettisti);
 F. Detrassi, L. Fabriani, S. Sante,
 F. Sebastianutti (collaboratori) 514



Guaragna (Trieste)
 G. Guaragna, L. Cleva, S. Simionato,
 P. Tamin 518



Obiol (Barcellona)
 C. Obiol, N. Serra, A. Vilà 522

Z.06. Il quartiere ZEN la Piana dei Colli.
Un parco attorno al quartiere (A. Sciascia, L. Macaluso) 527



Marino (Messina)
 L. Marino, M. Festa 532



Marotta (Palermo)
 P. Marotta, G. Cappello, E. De Cenzo,
 A. Puma, S. Rubino, A. Saccomanno 536



Todaro (Palermo)
 V. Todaro, F. Cernigliaro, R. Formoso,
 A. Liguori, M. Masellis, A. Raccuglia 540

Andrea Sciascia, Le energie dei progetti 545

RICOMPOSIZIONI (A. Sciascia, C. Randisi) 565

NOTE BIOGRAFICHE 585

ENGLISH ABSTRACTS 593

BIBLIOGRAFIA 603

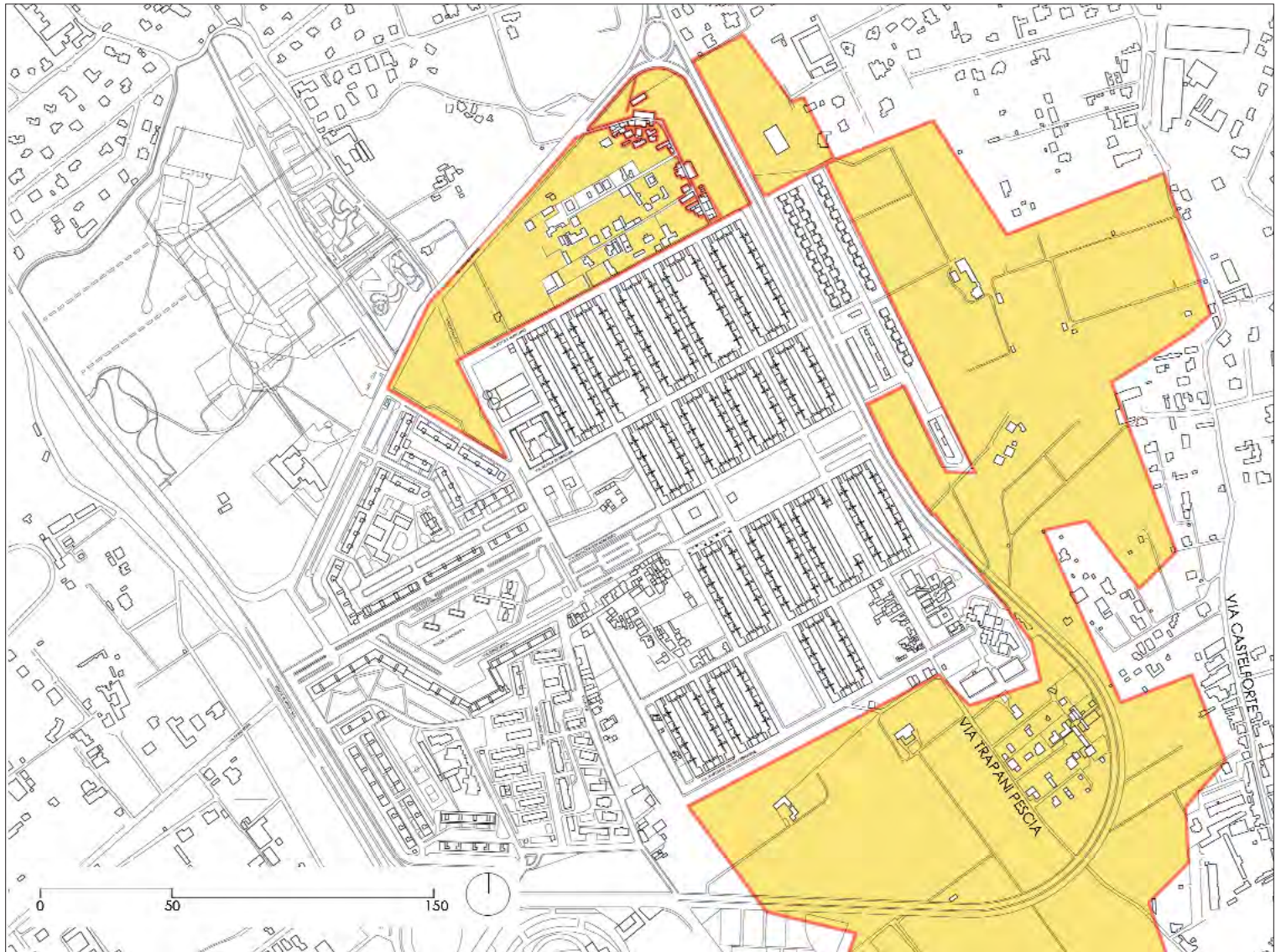


Fig. 154: Individuazione dell'area di progetto. Tema Z.06.

Z.06 Il quartiere ZEN e la Piana dei Colli.

Un parco attorno al quartiere

Tema di progetto

La planimetria originaria del progetto di Amoroso, Bisogni, Gregotti, Matsui e Purini, prevedeva tre fasce di insulae e altrettante fasce di attrezzature, una centrale e due esterne a sud e a nord. Queste ultime costituivano, morfologicamente, le due testate del quartiere. Tuttavia la realizzazione del progetto del '70 rimase incompleta e le fasce dei servizi non furono costruite.

Le previsioni originarie non sono più realizzabili a causa di diversi fattori: il sistema di vincoli imposti dalla Soprintendenza dei Beni Architettonici e Ambientali, la realizzazione di alcune scuole a sud del quartiere – differenti per forma e posizione rispetto all'idea iniziale – la presenza, nell'area verde a nord, di una consistente nuova volumetria di abitazioni e di un vincolo idrogeologico. Si manifesta così il problema di come riconfigurare i margini del quartiere. Questa riflessione guida verso l'elaborazione di due temi di progetto.

A. Il parco a sud

La circonvallazione attorno allo ZEN deve essere ripensata poiché esclude il quartiere San Filippo Neri da qualsiasi interazione con il suo intorno. Eliminando il tratto ovest dell'anello a partire dalla via Patti fino all'asse del centro del quartiere ZEN 2, l'area di verde storico compresa tra i quartieri Pallavicino e ZEN può riconquistare una continuità.

Riconnettere borgate e ZEN significa anche recuperare e potenziare gli antichi tracciati, oggi in più punti interrotti. L'anello di circonvallazione fa parte di quella rete infrastrutturale che negli anni Novanta, in occasione dei mondiali di calcio, si è sovrapposta alle stratificazioni storiche per facilitare i collegamenti con l'aeroporto "Falcone-Borsellino".

Z.06 The ZEN district and Piana dei Colli.

A park surrounding the district

Theme of project

The original plan of the project by Amoroso, Bisogni, Gregotti, Matsui, and Purini had three lines of insulae and three of infrastructures, a central one and two external north and south. These were, morphologically, the two heads of the district. However, the project of the 70s remained incomplete and the groups of services were not built.

The original objectives are no longer feasible due to several factors: the restrictions imposed by the Superintendence of Architectural and Environmental Heritage, the construction of some schools to the south of the district, different in shape and position from the original idea, and the presence, in the northern green area, of a new significant volume of dwellings and of a hydrogeological restriction. The problem is thus how to redesign the borders of the district and this leads to the development of two project themes.

A. The park to the south

The beltway around ZEN should be redesigned since now prevents the San Filippo Neri district from having any interaction with the adjoining areas. If the west stretch of the ring starting from via Patti up to the center's axis of the ZEN 2 district is removed, the historical green area between Pallavicino and ZEN may regain a continuity.

Reconnect villages and ZEN means also to recover and strengthen the old paths, now interrupted in several places. The ring of the beltway is part of that infrastructural network that in the Nineties, during the World Cup, was superimposed on the historical stratifications to make easier the connection of the city to the airport "Falcone-Borsellino".

L'idea progettuale dovrà farsi carico dell'esistente – le antiche trame e lo *sprawl* – cercando di ricucire la dimensione relazionale dei percorsi più tenui. Non si tratta di salvaguardare i segni minuti in quanto tali, fra la rete viaria di dimensione autostradale che circonda lo ZEN, ma di manifestare il loro significato urbano attraverso il progetto di *corridoi ecologici*, che riconnettano il centro del quartiere ZEN, la via Patti, le frange di Pallavicino, il cortile Gnazziddi e la via Castelforte. Si tratta di immaginare una *rete ecologica*, capace di relazionare le aree naturali, che così non sarebbero più confinate in tante isole indifferenti le une alle altre.

All'interno del progetto bisognerà ridefinire l'ambito della villa Pensabene, i margini di Pallavicino e completare l'area di pertinenza della scuola di via Pescia.

Programma funzionale

– Rete ecologica

L'area attorno al quartiere ZEN come nodo di una più ampia rete ecologica, composta di aree ad alta naturalità, zone cuscinetto e *nature restoration areas*, aree che all'analisi si presentano come habitat danneggiati e che necessitano di un intervento di recupero.

Secondo l'esempio delle *greenways* americane, è utile sottolineare che la funzione di questi corridoi non è limitata alla sola connessione di aree protette, ma può essere legata a funzioni ricreative e turistiche, ovvero è uno strumento di progetto del territorio. (F. Schilleci, *Visioni metropolitane. Uno studio comparato tra l'Area Metropolitana di Palermo e la Comunidad de Madrid*, Alinea Editrice, Città di Castello 2008).

– Viabilità della zona ovest del quartiere.

The project should consider the existing paths and the sprawl, trying to recreate a relationship among the weaker paths. This does not mean saving the tiny presences as such within the road network around the ZEN, but expressing their urban meaning through the project of the ecological corridors, which will connect the center of the ZEN district, via Patti, the edges of Pallavicino, cortile Gnazziddi, and via Castelforte. An ecological network able to relate the natural areas must be imagined so as not to have several islands detached one from the other.

Besides, the project will redefine the precincts of villa Pensabene, the margins of Pallavicino, and will complete the area belonging to the school located in via Pescia.

Functional program

– Ecological network

The area around the ZEN district must be considered as the core of a larger ecological network, made of natural places, buffer zones, nature restoration areas, which are damaged habitats needing a redevelopment. According to the example of the American greenways, it is useful to stress out that these corridors do not only connect protected areas, but have also touristic and recreational functions, which means they are an instrument of territorial design. (F. Schilleci, Visioni metropolitane. Uno studio comparato tra l'Area Metropolitana di Palermo e la Comunidad de Madrid, Alinea Editrice, Città di Castello 2008).

– Traffic in the west area of the district.

B. Il giardino a nord

L'area ormai residuale a nord della quarta fascia di insulae potrà accogliere un giardino che includerà anche il triangolo libero compreso fra ZEN 1 e ZEN 2. Bisogna tenere conto del vincolo idrogeologico e della volumetria residenziale presenti.

La fascia a nord rimasta sostanzialmente libera, dopo la realizzazione dello ZEN 2, ha cominciato a densificarsi negli anni fino a presentarsi oggi quasi del tutto satura, fatta eccezione per una porzione nel lato ovest, in prossimità della via San Nicola. A un nucleo di alcune preesistenze storiche, in prossimità della via Trapani Pescia, oltre la fascia più a nord di insulae, si sono aggiunte stratificazioni recenti. Fra le vie Trapani Pescia e San Nicola – importanti tracciati storici che si sviluppano in direzione nord-sud nella Piana dei Colli – si è formato un tessuto slabbrato e impenetrabile.

Ripensare quest'area permetterà di rendere leggibili le tracce dei percorsi storici e di mettere a sistema il margine nord dello ZEN 2 con le insulae. La ricerca di una compatibilità fra le parti – i frammenti edilizi preesistenti a nord, le nuove costruzioni e l'ultima fila di insulae – attraverso percorsi, alberature e nuove architetture, può fare leva sulla forza ordinatrice dell'impianto dello ZEN 2.

Programma funzionale

- Giardino con padiglioni.
- Caffetteria (375 mq): sala interna (100 mq) e spazi esterni coperti per la consumazione (150 mq); cucina (25 mq); deposito (50 mq); dispensa (25 mq); servizi per il personale e piccolo ufficio (25 mq); servizi igienici a norma.

Il deposito merci sarà raggiungibile con autoveicoli.

B. The garden to the north

The remaining area to the north of the fourth row of insulae will include a garden containing also the triangle between ZEN 1 and ZEN 2. We must take into account the existing hydrogeological restrictions and the building volumes.

The northern row, remained largely empty after the construction of ZEN 2, began to develop over the years and today is almost totally built up except for a portion on the west side near via San Nicola. New stratifications were added to some historical pre-existences near via Trapani Pescia, beyond the northernmost row of insulae. Between via Trapani Pescia and via San Nicola—important historical routes that extend north-south in the Piana dei Colli—an impenetrable and tattered fabric has formed.

The redesign of this area will permit to make visible the historical routes and to create an order of the northern border of the ZEN 2 with the insulae. The search for compatibility among parties—the building fragments to the north, the new constructions, and the last row of insulae—through paths, trees, and new edifices, can be based on the ordering force of the ZEN 2 fabric.

Functional program

- Garden with pavilions
- Cafeteria (375 sqm): inner hall (100 sqm) and covered outdoor spaces for consumption of meals (150 sqm); kitchen (25 sqm); storage (50 sqm); pantry (25 sqm); staff facilities and small office (25 sqm); toilets according to law.

The warehouse will be accessible by vehicles.



Fig. 155: Il margine nord del quartiere ZEN - San Filippo Neri.



Fig. 156: Via Trapani Pesca.



Fig. 157: Le insulae 3B, 3A e i padiglioni industriali da via Cesare Brandi.